



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

**ARTALE AFRO PERCUSSIONS BAND
& CAPOEIRA AXE'**

MAMA AFRICA

Ritmi, canti e danze lungo la rotta tra Senegal e Bahia

Progetto speciale dedicato all'Africa e alle sue influenze musicali nel mondo, con particolare attenzione dedicata ai tamburi e alle danze acrobatiche.

Un viaggio musicale che si snoda tra le poliritmie e le sinuose melodie del continente nero, con particolare riferimento all'area occidentale subsahariana, e le traiettorie nell'altra sponda dell'Atlantico, nel nordeste brasiliano della comunità nera locale.

A guidarci, nota dopo nota, danza dopo danza, un multicolorato gruppo di musicisti e danzatori dell'Artale Afro Percussion Band, affiancato per l'occasione dal duo brasiliano dei Capoeira Axè.

Tamburi parlanti, djembé, sabar, chitarre e altri strumenti per un repertorio di canti e danze che coinvolgono il pubblico in un originale notte afro.



MUSICA, CULTURA E GIOIA.
www.igiornidifrancesco.it



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

**Artale Afro Percussion Band
Mama Africa tour 2011
presenta il cd
"ROMA dreams AFRICAN drums"**

Finisterre, FTCD 33



disegno di Mavie Cartia

Per ascoltare, o vedere, i brani del cd:

www.myspace.com/ruggeroartale

http://www.youtube.com/watch?v=_fCqxF-R06Q

(Wa Mama, live all'Horus Club di Roma; special guest Karl Potter)

<http://www.youtube.com/watch?v=ftSa1jF-ZQ>

(Nakupenda con foto africane)

Il cd è distribuito da:

www.finisterre.it



MUSICA, CULTURA E GIOIA.
www.igiornidifrancesco.it



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Artale Afro Percussion Band

"ROMA dreams AFRICAN drums"

Un disco emozionale ma al tempo stesso pensato e, sia pure nel solco della tradizione africana amata da Ruggero Artale, personale e innovativo quanto coinvolgente e potente.

Un progetto speciale dedicato all'Africa e alle sue influenze musicali nel mondo attraverso un viaggio tra le poliritmie e le sinuose melodie del continente nero, con particolare riferimento all'area occidentale sub sahariana. Con la partecipazione di ospiti di fama internazionale come: Eumir Deodato e Karl Potter.

In concerto il disco viene presentato da un ensemble di musicisti energici ed affiatati come il cantante ruandese-zairese Bryan Musa e i percussionisti e ballerini acrobatici senegalesi oltre alle solide chitarre di Roberto Genovesi e le percussioni di Artale.

Tra tamburi *parlanti*, djembé, chitarre e altri strumenti si articolano i canti e le danze per un originale viaggio nelle culture musicali *afro*.

Il repertorio della band, spazia dai ritmi tradizionali africani alla rivisitazione di melodie etniche (Senegal, Nigeria, Zaire, ma anche area del Mediterraneo) e non. Ampio spazio e' dedicato anche all'esecuzione di brani originali composti dal gruppo nei quali ritmo, melodia e danza giungono ad una nuova sintesi multietnica che Artale definisce:

New African Beat.



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Live band:

Ruggero Artale, percussioni, voce

Everaldo dos Santos (Brasile), capoeira e percussioni

Roberto Genovesi, chitarra, voce

Odette Gomis, (Senegal), danza, voce

El Hadji M'Baye (Senegal), dun dun

Bryan Musa (Rep.Dem. del Congo), voce solista

Neguinho (Brasile), capoeira e percussioni

Pap Yeri Samb (Senegal), djembè, voce

Jean N'Diaye (Senegal), voce, danza

...così è stata descritta la musica della Band da Eumir Deodato:

"Recentemente ho ascoltato i ritmi africani e mediterranei di Ruggero Artale e della sua band. Non ho mai sentito niente del genere qui a Roma! E' stata un'esperienza unica... straordinaria!"

Eumir Deodato: tastierista, compositore e arrangiatore, è noto al grande pubblico per aver firmato l'arrangiamento del tema portante del film : *"2001: odissea nello spazio"*. Ha vinto ben 17 dischi di platino vendendo (solo negli Usa) 25 milioni di dischi; ha collaborato, come arrangiatore, con numerosi artisti di fama internazionale fra i quali: Frank Sinatra, Aretha Franklin, George Benson, Earth Wind & Fire. (www.eumirdeodato.com)



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

...e da Ettore Scola:

“Ho ascoltato Ruggero Artale: per commuovere non basta essere percussionisti, bisogna anche essere artisti come lui”

Ettore Scola: regista e sceneggiatore ha diretto attori come Sordi, Manfredi, Tognazzi e Vittorio Gassman. Ha vinto numerosissimi premi nazionali ed internazionali come sceneggiatore e regista.



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Ruggero Artale

percussionista

(djembè, timbales, congas, dunun, ...)

Diplomato in Strumenti a Percussione presso il conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone, sotto la guida del M° Michele Iannaccone e **laureato in musicologia al D.A.M.S.** di Bologna, approfondisce la conoscenza dei ritmi che più gli stanno a cuore:

i ritmi africani ed il loro sviluppo nelle Americhe (USA, Cuba, Caraibi, Brasile, ecc.).

Ha al suo attivo numerose collaborazioni - live , discografiche, cinematografiche, ecc. - fra le quali: **Enzo Avitabile (videoclip Aizetè con World Percussion), Balletto di Toscana, Vinicio Capossela, Nando Citarella, Eduardo de Crescenzo, Bob Curtis, Eumir Deodato, Famoudou Don Moye / Lester Bowie (Art Ensemble of Chicago), Tony Esposito, Roberto Fabbriciani, Niccolò Fabi, Folk Magic Band (al pianoforte: Rita Marcotulli), Sabina Guzzanti, Indaco/Rodolfo Maltese (Banco del Mutuo Soccorso), Gbanworo Keita (muster drummer del Balletto Nazionale di Guinea), Claudio Lolli, Valerio Mastandrea, Massimo Nunzi, Stefano Palatresi, Ernesto Vitolo (Pino Daniele), Yampapaya (alla batteria: H. El Negro Hernandez), ecc....**

Oltre a dirigere la Artale Afro Percussion Band, fa parte del Karl Potter Percussion Group. Insegna djembè e percussioni a Roma e nell'ambito di stage internazionali in Austria, Spagna e Italia.



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Artale Afro Percussion Band

La Band ha al suo attivo un'intensa attività concertistica della quale riportiamo una breve sintesi :

- 2009:

"CIVITAVECCHIA DREAMS AFRICAN DRUMS – Rassegna di musica etnica"

Teatro Traiano - Civitavecchia

- 2006:

"FESTIVAL MUNDUS - Linguaggi dell'Identità e della Differenza 2006"

Circolo Arci di Carpi (Modena)

- 2005:

"MAMA AFRICA – TAMBURI DI ROMA / Percussioni africane nella città eterna" Nell'ambito di Intermundia, in collaborazione con Karl Potter

Percussion Group - Piazza Vittorio – Roma

"I GRANDI DEL JAZZ – Istruzioni per l'uso"

Artale Afro Percussion Band ospite della Massimo Nunzi Jazz Orchestra – Teatro Sistina – Roma

- 2004:

"LA STORIA DEL JAZZ IN UNA NOTTE"

Nell'ambito della seconda edizione della Notte Bianca, Artale Afro Percussion Band ospite della Massimo Nunzi Orchestra - Galleria Alberto Sordi (ex Galleria Colonna) – Roma

- 2003:



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

**"FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE CULTURE SUB-SAHARIANE
CONTEMPORANEE FESTA D'AFRICA FESTIVAL 2003"**

Con il patrocinio di : Senato della Repubblica, Camera dei Deputati,
Ministero delle Pari Opportunità, Ministero degli Affari Esteri, Isiao, Unicef,
Unesco, Ambasciate : Belgio, Capo Verde, Costa d'Avorio, Francia,
Mozambico, Senegal - Nuovo Teatro Pianeta - Roma

- 2001:

"CONCERTO A PESCIA"

Tony Esposito ospite della Artale Afro Percussion Orchestra.; Pescia
Romana

**"FIMEC. III FESTIVAL DE MUSICA ETNICA DE CHICLANA DE LA
FRONTERA"** Cadice, Spagna

"DANZE DI PACE"

Spettacolo di beneficenza a favore di MOVIMONDO, Ong che si occupa di
progetti di cooperazione internazionale rivolti all'infanzia e ai disabili -
Teatro de Servi - Roma

- 2000:

"MUSICA PER I DIRITTI UMANI"

Iniziativa promossa da Amnesty International contro l'esportazione di
armi leggere (guest star Karl Potter) - Alpheus - Roma

"HELP!"

Concerto a favore dell'AIDOS, Associazione impegnata nella lotta contro
l'infibulazione delle bambine africane (ospiti K.Potter, G.Imparato,
M.Carrano,
A. Vacca) Alpheus - Roma

- 1998:

"MASCHERE A ROMA"

Apertura del grande corteo carnevalesco - Fori Imperiali - Roma



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

- 1997:

"ROMA CITY MARATHON"

Inaugurazione della Terza Maratona di Roma - Air Terminal Ostiense - Roma

"ALTERITA"

"cose dell'altro mondo - percorsi multimediali alla ricerca dell'altro": serata di chiusura per questo "viaggio" fatto di parole, immagini e suoni organizzato dall'Arcibaldo in collaborazione con il Dipartimento di Antropologia Culturale - Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena - Bastione San Filippo, Fortezza Medicea - Siena

"FESTA MULTIETNICA"

Serata conclusiva della festa realizzata in occasione dell'anno europeo contro il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo - Lungomare di Bari

"NOTTI AFRICANE"

Duecento percussionisti, fra i quali l'AFRO PERCUSSION Band, diretti da Ruggero Artale, Badu' N'Diaye e Jack Tama' (World Percussion), si sono esibiti in uno spettacolare e coinvolgente concerto - Villaggio Globale - Roma

"ROMA INCONTRA IL MONDO"

Una delle più prestigiose rassegne internazionali di world music (Trilok Gurtu, Jan Garbarek, Cesaria Evora) - Villa Ada - Roma

"UNPLUGGED"

Spettacolo di musica africana (guest star Gbanworo Keita, master drummer del Balletto Nazionale di Guinea) - Dam Dam Music Club - Roma

- 1996:

"FESTA EUROPEA DELLA MUSICA"

In collaborazione con Karl Potter Percussion Group: Piazza Farnese - Roma



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

...e per chi vuol saperne di più...

RASSEGNA STAMPA

IL MESSAGGERO (lunedì 12 marzo 2007)

...S'intitola *Roma dreams African drums*, è il nuovo album della ARTALE AFRO PERCUSSION BAND guidata dal percussionista Ruggero Artale....

Già collaboratore di tanti artisti, da Capossela a Esposito, Ruggero fa una musica piena di vibrazioni multietniche. Al suo ultimo progetto collabora il percussionista Karl Potter. Non ve lo perdete.

Fabrizio Zampa

Alias (supplemento settimanale de Il Manifesto; 31 marzo 2007)

Esce "*Roma dreams African drums*", l'esordio discografico della formazione guidata dallo storico percussionista capitolino...

L'esordio discografico della Artale Afro Percussion Band non dovrebbe passare inosservato nel panorama nazionale delle musiche meticce. Perché si tratta di un esperimento autentico di fusione tra stili e tradizioni diverse risolto con abilità e freschezza da musicisti attivi già da tempo in questo campo... L'album è il risultato di un'intelligente amalgama di stili diversi che vanno dall'afrobeat alla fusion con qualche leggero tocco pop, lounge e hip hop, e si caratterizza



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

per l'equilibrio tra parti melodiche e ritmiche... Non a caso ha riscosso anche il plauso di un musicista come Eumir Deodato, ospite in un brano al piano elettrico...

David Santoro

Percussioni (n.182, marzo 2007)

....Molto più omogeneo e comunicativo dei lavori precedenti, questo album rappresenta senza dubbio la migliore espressione di questo artista, grande esponente della scena world music romana, sempre a cavallo tra Africa e Italia.

Antonio

Gentile

www.rivistaonline.com (marzo 2007)

....In un abbraccio intenso Cuba, Caraibi, Brasile, USA si fondono ai ritmi africani in un magma di forza e gioia.

Diego

Santagata

World Music Magazine (n.81 nov-dic. 2006)





I GIORNI DI FRANCESCO 2011

"Roma dreams African drums". Ruggero Artale e la sua *Afro Percussion Band* danno vita ad un mix esplosivo in cui chitarre, voci e percussioni si fondono in un unico linguaggio ricco di sfumature e colori.

Tra gli ospiti spicca la presenza del percussionista Karl Potter.

Recensione pubblicata sul sito

<http://www.trcggiornale.it/news/content/view/32547/1/>

martedì 15 dicembre 2009:

Civitavecchia, 14 dicembre 2009

I ritmi dell'Africa Nera conquistano il Teatro Traiano

Una giornata all'insegna della musica etnica nella tradizione della proposta culturale del Cantiere della Musica....poi serata elettrizzante al Traiano con il concerto di **Ruggero Artale e Afro Percussion Band**. I ritmi e le profondità sonore dell'Africa Nera con le musiche incalzanti nel crescendo senza limiti e le canzoni d'amore con le percussioni che accompagnano la melodia e ricordano gli orizzonti infiniti, i silenzi della sera, la passione e la malinconia. Ruggero Artale porta sullo spazio del Traiano le sonorità del djembè con la sua prorompente Afro Percussion Band: chitarra, basso, voci, percussioni, un danzatore e due splendide soliste, danzatrici frenetiche. Difficile descrivere questa musica che rompe i limiti del teatro e si proietta nella natura, nel sentire africano con i quattro percussionisti senegalesi scatenati e rapiti dal ritmo incalzante, cadenzato e potente... E lui, il romano Ruggero Artale, con la sua lunga esperienza... di band e di percussioni, che è il fulcro, il punto di riferimento, ma senza protagonismo; si esprime nei mille risvolti delle percussioni, fino al virtuosismo, senza sbavature, sempre composto, come un direttore d'orchestra. Un'orchestra che ha il suo nucleo nel bravissimo



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

chitarrista **Roberto Genovesi** e nella voce bellissima del congolese **Bryan Musa**. L'esibizione va avanti nell'entusiasmo generale del pubblico del Traiano, che ritma e canta, che non si limita a seguire, coinvolto nella musica travolgente e nella danza vibrante... delle due ragazze senegalesi. Bis nel finale con il pubblico in piedi, e un tributo, un omaggio all'indimenticabile Miriam Makeba.

Recensione pubblicata sul sito Free Lance International Press – (
www.flipnews.org) febbraio 2007:

ARTALE AFRO PERCUSSION BAND

Presentazione del cd "**ROMA dreams AFRICAN drums** "

Nella location semplice, ma molto accogliente della Locanda Atlantide - noto locale di Roma nel quartiere storico di S. Lorenzo - c'è un sacco di gente che aspetta il ritorno di **Ruggero Artale** e **Afro Percussion Band**.

Sul palco sono disposti a semicerchio una quantità incredibile di strumenti, alcuni più o meno noti, altri assolutamente originali e sconosciuti...

Chi conosce la Band, sa di non andare ad assistere ad un semplice concerto, ma ad un vero e proprio spettacolo di musica, colori, profumi e danze. Il pubblico che non ha ancora avuto modo di conoscerli, si avvicina al palco incuriosito e già dal primo brano si sente immediatamente rapito e coinvolto dalle sonorità e dai ritmi incalzanti che il gruppo propone.

"**ROMA dreams AFRICAN drums** " (distribuito da Finisterre) è un vero e proprio viaggio alla scoperta delle sonorità e delle tradizioni dell'Africa (Senegal, Guinea, Zaire); durante il tragitto, l'incontro con numerose altre culture e popoli (Cuba, Caraibi, Brasile, USA, e il più vicino Mediterraneo).

"**ROMA dreams AFRICAN drums** " è anche il primo CD della band; l'anima del gruppo è costituita da 3 musicisti (Ruggero Artale, Roberto Genovesi e



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Bryan Musa) ai quali si aggiungono, in molte occasioni live e nella realizzazione del CD, numerosi altri artisti provenienti da diverse parti del mondo.

Ed è proprio l'impossibilità di localizzare geograficamente l'origine della loro musica che rende ineguagliabile questa Band! La meta del viaggio è ciò che Ruggero definisce "*The New African Beat*".

Il repertorio del gruppo è ricco di ritmi tradizionali Malinkè (Guinea) e di brani originali composti dal gruppo; una gradita sorpresa quando si ascolta anche Surubà, un brano tratto dal CD "Danza" di **Karl Potter** (special guest in molti concerti della band).

Al suono delle percussioni - accarezzate divinamente dalle dita incrostate di Ruggero accompagnato da 2 incredibili musicisti Senegalesi come **Ismaila M'Baye, Ismaila Kante** e dall'amico/maestro Karl Potter - si aggiungono e si mescolano gli arrangiamenti di chitarra e basso, magistralmente eseguiti da **Stefano Cesare e Roberto Genovesi** (che insieme a Ruggero scrive e arrangia tutti i pezzi); la voce soave di **Bryan Musa** commuove e accompagna la danza aggraziata di **Odette Gomis** che balla sul palco avvolta da una meravigliosa veste dal taglio e dai colori tipicamente locali.

C'è un gran movimento, dovunque e per tutta la durata del concerto: nella sala il pubblico non riesce a stare fermo e partecipa battendo le mani e ballando nello spazio ristretto dalla folla; sul palco, i percussionisti si cambiano di posto alternandosi agli strumenti con vera disinvoltura. L'intesa tra i musicisti è palpabile ed evidente: basta uno sguardo di Ruggero per aumentare la velocità del ritmo, ridurre le dinamiche o allungare il brano consentendo a ballerini (professionisti e non) di esibirsi in danze vorticosi e spontanee!

Quando la Band ricompare sul palco per il bis, il pubblico è ormai completamente catturato dalle sonorità e dai colori dell'Africa...e saluta con un caloroso applauso Artale Afro Percussion Band per i 90 minuti di vero spettacolo - per occhi e orecchie - appena terminato!!!



MUSICA, CULTURA E GIOIA.
www.igiornidifrancesco.it



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Intervista pubblicata sulla rivista **"Percussioni"** del 20 gennaio 2001 (stralci):

DRUMS OF PASSION

Entrando nella grande sala del "Classico Village" non si riesce a contare la quantità di teste presenti, non c'è uno spazio rimasto vuoto...

Davvero di grosso impatto il seguito che Ruggero Artale porta con sé nelle sue serate live romane. Ci domandiamo il perché di tanta affluenza...ci rispondiamo nel momento in cui le sue mani toccano decise la pelle del *djembe* per introdurre il ritmo a cui la sua "Afro Percussion Orchestra" risponde caldamente.

E' comunicazione pura la musica di Artale, interscambio immediato con un pubblico incredibilmente coinvolto, è colore, è emozione.

Ciò che colpisce di questo percussionista è la sua particolarità stilistica, l'impossibilità di identificarlo in definizioni di genere, di localizzarlo geograficamente...la sua musica è frutto di un'intera vita dedicata al suono, al ritmo.

Si ha la sensazione ascoltandolo di trovarsi di fronte alla sintesi insperata di sonorità e linguaggi lontani, al centro ci sono i ritmi africani, intorno ruotano Cuba, Caraibi, Brasile, USA...

E' la risposta di Artale, l'espressione artistica di chi ha ricevuto un'enorme quantità di stimoli in anni di studio delle percussioni, ed elabora con originalità uno stile personale inconfondibile.

Il blues della sua armonica si sposa alla perfezione col suono dei 20 djembe della sua "Orchestra", la ballerina cubana segue il solo di tama dell'ospite senegalese, e terzine africane diventano flamenco con le pennellate di una chitarra classica...il progetto di Ruggero ci emoziona, ci incuriosisce, molte le domande da sottoporgli...



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Percussioni: Ci ha colpito l'armonia con cui coesistono nella tua musica realtà ed elementi di diversa natura. E' l'esito della tua esperienza di musicista?

Ruggero Artale: Sì, credo che un buon musicista debba essere più recettivo possibile, captare quello che è nell'aria e rielaborarlo. Viviamo in una società in cui non mancano input di diversa natura; io sono stato attratto in maniera particolare dall'Africa e dalla forza del suo ritmo. Ma comunque ho avuto modo di ascoltare e suonare generi diversi: blues, jazz, musica latina, musica classica, ecc... Fondamentale per me è stato l'ascolto, a 12 anni, del disco "Drums of Passion" di Michael Olatunji: la mia scoperta della musica africana! Mi colpì in maniera così profonda da darmi una direzione...e non ho più smesso di suonare!

P.: Come ti poni rispetto al rapporto con la tradizione musicale?

R.A.: Il mio punto di vista sul problema di attenersi o meno ad una tradizione parte da una concezione della musica come risposta culturale dell'uomo in un determinato contesto; è funzionale alla società in cui si sviluppa, deve soddisfarne le esigenze. Vivendo oggi in contesti sociali in rapida evoluzione, l'artista è costretto a modificare le tradizioni per poter comunicare qualcosa di vivo e significativo.

Per le culture etniche e per chi sceglie di tramandarle fedelmente ho un profondo rispetto; ma questo non significa non poter cambiare nulla e soprattutto essere prevenuti verso chi ci prova. D'altra parte, la storia della musica ci insegna che ogni genere musicale, tranne rare eccezioni, è frutto di sintesi fra diversi elementi. L'importante è porsi con rispetto, umiltà e consapevolezza.

P.: Dunque stai sperimentando nuove soluzioni?

R.A.: Credo che miscelare generi diversi, combinarli in modo nuovo, non sia un atto di presunzione ma una necessità. Ho coltivato tanti generi di musiche, per



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

me è naturale cercare di fonderle. Ma per fare della buona *world music* non è sufficiente mischiare, ci sono delle regole e degli equilibri difficili da ricreare. Come nella cucina: per essere equilibrata deve contenere un certo numero di elementi, se scombiniamo i rapporti rischiamo di fare un piatto sbilanciato. E' quello che può accadere a chi si avventura incautamente nel campo della contaminazione.

P.: Come nasce questa "vocazione" al ritmo e quali sono i momenti salienti della tua formazione?

R.A.: Fin da bambino avevo un istinto al ritmo, tamburellavo ovunque e ballavo. Nella prima fase di apprendimento da autodidatta ho seguito molto il mio istinto cercando dentro di me qualcosa d'indefinito, una forma di *trance* inconsapevole; suonavo e comunicavo attraverso la musica a contatto con la natura.

... In questi anni abbiamo avuto l'apporto di numerosi ospiti e solisti di grande preparazione che hanno ruotato attorno all'Orchestra, a cominciare da Karl Potter , fino a quelli presenti questa sera, Paolo Innarella al sax, Roberto Genovesi alla chitarra, Ady Thioune al tama, David Hoffmann , voce e chitarra, Bryan Musa e Antonella Marotta, voce, Milady Castillo e Oscar Bonelli alla danza.....

Presentazione del concerto a "Villa Ada incontra il mondo", Roma, 1998.



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Addizionato alla briosa fantasia percussiva di Karl Potter (special guest).... ecco dispiegarsi il progetto, il mondo-tamburo di Ruggero Artale, musicista-musicologo romano che indaga da sempre sul reticolato ritmico africano che avvolge il pianeta. Omaggio alla madre Terra del Ritmo, una sinfonica pulsazione del suono e del corpo, musica che, come tale, viene concepita e vissuta nel legame indissolubile con la danza.

Marco Boccitto (Il Manifesto)